

informIMPRESA Udine
n° 5-2025

80
2025
1945
Confartigianato
Imprese
UDINE

friuli
ARTIGIANO

Periodico dell'Unione Artigiani Piccole e Medie Imprese - Confartigianato



Casa, Sapori e Saperi

Sommario



n° 5-2025

Editoriale	3 Casa Moderna 2025, il valore di una comunità che abita il futuro
Focus	4 Casa Moderna 2025, l'abitare artigiano in sei racconti 6 La casa dei saperi friulani: il racconto del FVG attraverso artigiani, gusto e impresa
I fatti	8 Casa intelligente, opportunità concrete per gli artigiani 9 Ripartire in fretta: la resilienza digitale come vantaggio competitivo 10 Il mosaico come impresa: la Scuola che forma gli artigiani del futuro 20 Artigiani del dono 20 Scarpèts, la tradizione che riparte dalla Carnia 26 Sgraffito e Affresco: l'arte che unisce materia, storia e luce 28 Talento che diventa impresa: Olimpiadi di Informatica ponte tra scuola e lavoro
Storie d'impresa	12 Cantone Lattoneria: ripartenza nel segno della passione del fondatore 13 Colori in movimento: il mondo creativo di Irene Sara 14 Cuore di Lana di Callegari Rita 15 Tessere di futuro: il design musivo di Arr&doMosaico
Notiziario tecnico	CATEGORIE 16 Nuovo Accordo Stato-Regioni sulla Formazione ASR 59/2025: sintesi delle novità
Attività e servizi istituzionali	22 L'agenda delle attività istituzionali di Confartigianato-Imprese Udine 23 Supplemento di pensione: un'opportunità da non perdere per chi continua a lavorare 24 Gestione del personale domestico: conformità e tutela 30 Nasce la "Posta aperta dell'artigiano", la voce degli associati al centro 31 INAPA si rinnova a Udine: nuova sede, stessa missione

Editoriale

Di **GRAZIANO TILATTI**
Presidente Confartigianato-Imprese Udine



Casa Moderna 2025, il valore di una comunità che abita il futuro

PERIODICO DELL'UNIONE ARTIGIANI
PICCOLE E MEDIE IMPRESE
CONFARTIGIANATO
Autorizzazione del Tribunale di Udine
n. 1/16 del 20.01.16
Anno 10 - Numero 5

DIRETTORE RESPONSABILE
Alberto Rochira

COMITATO DI REDAZIONE
Gian Luca Gortani,
Paola Morocutti,
Nicola Serio,
Giuseppe Tissino

HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO
Vittorio Blasoni, Giulio Borghese,
Oliviero Pevere, Raffaella Pompei,
Andrea Scalia, Fabio Veronese, Withub

DIREZIONE, REDAZIONE,
AMMINISTRAZIONE
Via del Pozzo, 8
33100 Udine
Tel. 0432 516611

EDITORE
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

PROGETTO GRAFICO
MilleForme
www.milleforme.net

STAMPA
Cartostampa Chiandetti Srl
Reana del Rojale (UD)
Via Vittorio Veneto, 106

Segui Confartigianato Udine su



Il logo originale "FRIULI ARTIGIANO" in copertina è tratto dall'archivio storico di Confartigianato-Imprese Udine.

● Confartigianato Udine, insieme ai partner, ha scelto di raccontare l'eccellenza artigiana non attraverso proclami, bensì attraverso sei ambienti che hanno restituito, stanza dopo stanza, la qualità di un lavoro capace di coniugare materiali nobili, cura minuziosa dei dettagli e soluzioni su misura. In quei box si è visto come

il legno antico possa dialogare con tecnologie contemporanee, come una pannellatura a cassettoni riporti in casa la memoria alpina senza rinunciare alla funzionalità, come una sedia ben progettata sappia migliorare la vita di ogni giorno. È un'idea di bellezza che non è fine a se stessa: è utilità, comfort, sostenibilità, identità.

Per Confartigianato Udine questo è il punto: rendere visibile ciò che spesso resta "dietro le quinte", il sapere accumulato in generazioni di fare ben fatto. Ogni impresa coinvolta ha portato un tassello distintivo, e l'insieme ha prodotto un racconto coerente. Non un collage casuale, ma una narrazione condivisa in cui la personalità dei singoli diventa forza della collettività. È qui che l'associazionismo rivela la sua utilità: mettere in relazione esperienze diverse sotto una visione comune, valorizzare

Casa Moderna 2025 non è stata una semplice vetrina, ma un gesto concreto: portare nel cuore della fiera un'idea di abitare che nasce nelle botteghe, nei laboratori, nelle piccole imprese dove il progetto si intreccia al territorio.

le specificità locali senza disperderle, offrire al pubblico un'immagine chiara e di qualità del nostro artigianato. Fare sistema non significa appiattire le differenze, bensì farle dialogare per generare opportunità, occupazione, una filiera che trattiene valore sul territorio e lo reinveste in innovazione.

La regia curatoriale ha dato ordine e ritmo a questo racconto: i sei box non erano semplici spazi espositivi, ma capitoli di un'unica storia, tessuta con competenza e sensibilità. Al loro fianco, il giardino dimostrativo ha ampliato la prospettiva, ricordandoci che il benessere dell'abitare include anche gli esterni, i cicli della natura, l'uso responsabile delle risorse. È un messaggio che parla al presente, ma guarda lontano: produrre bene, progettare meglio, consumare con intelligenza. In questa direzione va

il ringraziamento di Confartigianato Udine alle imprese partecipanti, a tutti i fornitori e agli organizzatori della fiera: un grazie che non è di rito, perché la qualità non accade per caso, è il risultato di competenze coordinate e di obiettivi condivisi.

Se Casa Moderna ha avuto senso, lo ha avuto perché ha mostrato che l'artigianato non è nostalgia, è linguaggio vivo. È capace di parlare ai bisogni di oggi con le parole di sempre: misura, responsabilità, prossimità. E soprattutto ha dimostrato che questa comunità d'impresa sa prendersi la responsabilità di indicare una rotta. Non si limita a esporre prodotti: propone un modo di abitare che restituisce dignità al lavoro, valore ai materiali, bellezza allo stare insieme. È così che si costruisce il futuro, un "mattone" per volta.

Casa Moderna 2025, l'abitare artigiano in sei racconti

Tra tradizione, design e natura: l'esperienza curata da Confartigianato Udine, Confartigianato Pordenone e CNA con il sostegno di CATA Artigianato FVG



● Dal 2 al 6 ottobre la Fiera di Udine ha ospitato la 72^a edizione di Casa Moderna, appuntamento storico dedicato all'abitare, ribadendo il ruolo concreto, creativo e identitario delle imprese artigiane del Friuli Venezia Giulia. Protagonista della rassegna è stato un progetto condiviso da Confartigianato Udine, Confartigianato Pordenone e CNA, sostenuto da CATA Artigianato FVG, che ha coinvolto una decina di aziende distribuite in sei box tematici all'interno dei padiglioni, affiancate da una rappresentanza di imprese del verde autrici di un'area giardino esterna: un itinerario immersivo capace di mostrare come l'artigianato incida su ogni aspetto del vivere contemporaneo, dal dettaglio domestico al paesaggio di casa. Nei sei spazi espositivi si è dispiegato un racconto unitario fatto di maestria, estetica e radici territoriali. Complementi d'arredo dal gusto contemporaneo e tradizionale,

interni progettati e realizzati su misura, pannellature e controsoffitti anche a cassettini con una marcata impronta alpina – proposti pure in legno vecchio – hanno dialogato con mobili di lunga tradizione manifatturiera e con una collezione di sedie, poltrone, sgabelli e divanetti in legno e imbottiti, pensati tanto per la casa quanto per l'ospitalità. Il risultato è stato uno spazio coerente, in cui il "saper fare" ha incontrato i bisogni reali dell'abitare, traducendo storia e innovazione, comfort e sostenibilità in un linguaggio condiviso. All'esterno, il giardino dimostrativo allestito dalle imprese del verde ha esteso il concetto di comfort oltre le pareti, suggerendo come spazi aperti, terrazzi e cortili possano diventare luoghi di benessere grazie a scelte progettuali attente all'ambiente e alla stagionalità. Tra consulenze e dimostrazioni, i visitatori hanno ricevuto spunti pratici

per valorizzare gli esterni con soluzioni su misura, confermando la continuità tra interni ed esterni come cifra dell'abitare contemporaneo. La regia complessiva ha dato prova della forza del fare sistema: la collaborazione tra Confartigianato Udine, Confartigianato Pordenone e CNA FVG, con il sostegno di CATA Artigianato FVG, ha portato in fiera una visione comune capace di promuovere filiere, competenze e identità locali. In una rassegna che sperimenta un format più concentrato – cinque giornate e nuove modalità espositive – l'artigianato resta il baricentro che assicura coerenza ai valori della manifestazione: bellezza, comfort, sostenibilità, identità. Il ringraziamento finale è andato alle imprese partecipanti, ai fornitori e agli organizzatori della fiera: una squadra che ha dimostrato come l'artigianato sappia parlare il linguaggio di oggi mantenendo salde le proprie radici.



La casa dei saperi friulani: il racconto del FVG attraverso artigiani, gusto e impresa

A Udine Fiere, padiglione 8, una seconda edizione che ha unito tradizione, innovazione e turismo del territorio



● C'era una "casa" fatta di profumi, gesti e materiali: Saperi & Sapori FVG, rassegna che ha affiancato Casa Moderna e ha portato in scena l'artigianato artistico, agroalimentare e culturale del Friuli Venezia Giulia. Dal 2 al 6 ottobre, nel padiglione 8 di Udine Fiere, Confartigianato Imprese Udine ha riunito una selezione di aziende capaci di raccontare qualità, creatività e identità locale. L'evento non si è limitato all'esposizione: è diventato un viaggio nel fare, in cui ogni prodotto ha rimandato a territorio, passione e autenticità.

Il percorso espositivo, condiviso con realtà associative come CNA FVG, ha messo fianco a fianco maestri vetrari e ceramisti, fabbri e lavoratori del metallo, panificatori e pasticceri con eccellenze locali, creatori di tessuti e accessori tipici—compresi

i tradizionali scarpèts—oltre ad artisti del mosaico e del restauro. Più di dodici espositori sono risultati licenziatari del marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia", a conferma di un livello qualitativo riconoscibile e certificato. La manifestazione ha funzionato anche come laboratorio di sinergie: Regione FVG, PromoTurismoFVG, Camera di Commercio, CNA, CATA, Udine Esposizioni e Confartigianato hanno unito le forze per dare voce a una comunità produttiva coesa. In fiera le imprese sono apparse come ambasciatrici del saper fare, del gusto e della cultura del territorio, rafforzando il posizionamento del Friuli Venezia Giulia come luogo di eccellenza. Accanto agli stand, il programma ha proposto degustazioni, laboratori e presentazioni pensati per coinvolgere

pubblici diversi, dai curiosi alle famiglie. Lo spazio della Regione ha illustrato le politiche di valorizzazione dell'artigianato e dell'enogastronomia; PromoTurismoFVG ha ampliato lo sguardo sulle opportunità turistiche; l'area della Camera di Commercio ha ospitato il progetto "Opus Loci", che ha intrecciato economia, turismo e cultura attraverso percorsi sostenibili collegati ai cinque siti Unesco del FVG. Anche nella seconda edizione, Saperi & Sapori FVG ha ribadito un messaggio chiaro: le imprese artigiane sono protagoniste non solo nel mercato, ma anche nel racconto identitario della regione. La rassegna ha acceso l'orgoglio del comparto e ha invitato a investire in eventi capaci di generare valore, visibilità e legami duraturi tra chi produce e chi visita, tra chi acquista e chi tramanda.



Casa intelligente, opportunità concrete per gli artigiani

Dalla teoria alla pratica: a Udine un seminario su impianti connessi e domotica

● La casa del futuro è già qui: impianti elettrici connessi che aumentano comfort, sicurezza ed efficienza energetica entrano nei progetti di ristrutturazione e nelle nuove realizzazioni, apre nuove occasioni di lavoro per installatori e progettisti.

È il messaggio al centro del seminario tecnico "L'Impianto Elettrico Connesso - Soluzioni evolute per una casa intelligente", organizzato da Confartigianato-Imprese Udine con la collaborazione di Vimar nello Spazio Eventi del padiglione 7 della Fiera di Udine, durante Casa Moderna (giovedì 2 ottobre).

A guidare i numerosi partecipanti—installatori, tecnici e imprenditori—è stato Marco Rolla di Vimar, che ha mostrato come trasformare un impianto tradizionale in un sistema intelligente, controllabile anche da remoto. Due i filoni principali: l'Impianto Smart, pensato per ristrutturazioni leggere



o integrazioni non invasive in abitazioni, negozi, ristoranti e uffici; e l'Impianto Domotico su bus a logica distribuita, per il controllo coordinato di luci, clima, audio, schermature solari, irrigazione e gestione energetica.

«Vogliamo dare alle imprese le competenze per seguire l'evoluzione degli impianti e offrire soluzioni personalizzate: il mercato chiede integrazione, controllo

e risparmio energetico», ha sottolineato Rolla. L'incontro si è rivelato una tappa formativa preziosa, in linea con l'impegno di Confartigianato Udine per la crescita tecnica e professionale delle aziende associate.

Il presidente Graziano Tilatti ha rimarcato l'importanza della formazione continua e la qualità della collaborazione con Vimar: la transizione digitale della casa è una sfida concreta ma anche una grande opportunità per gli artigiani del territorio. A tutti gli iscritti sono stati consegnati due ingressi omaggio per visitare Casa Moderna, favorendo coinvolgimento e aggiornamento sul campo.

L'ampia partecipazione conferma l'interesse crescente per l'automazione domestica e la necessità, per le imprese del comparto, di anticipare le richieste dei clienti con competenza e visione.

A Casa Moderna, un incontro operativo su come limitare i danni e rimettere in moto l'azienda dopo un imprevisto informatico



● Quando la tecnologia si inceppa, l'impresa non può permettersi pause: serve un piano d'azione chiaro per contenere l'impatto e tornare operativi in poche ore. Di questo si è parlato nello Spazio Eventi del Padiglione 7 di Casa Moderna, durante un incontro gratuito organizzato da Confartigianato Udine con Fiera di Udine e guidato da Dario Tion, consulente ed esperto di cybersicurezza. Platea numerosa, taglio pratico e un obiettivo semplice: trasformare le emergenze digitali in incidenti gestibili. Tion ha smontato l'idea che certi problemi riguardino solo i "grandi". Anche le PMI

sono parte dell'ecosistema digitale e, proprio per la loro agilità, rischiano di essere più esposte. Un computer bloccato, uno smartphone smarrito, un malware o un ransomware possono fermare intere attività, con costi economici e reputazionali. La risposta, ha spiegato, è prepararsi prima: procedure chiare, strumenti essenziali, formazione continua. Il percorso proposto ha puntato su azioni immediate e sostenibili: riconoscere subito un attacco o una minaccia; evitare mosse impulsive che aggravano la situazione; attivare le prime contromisure nelle ore critiche; adottare soluzioni

semplici per backup, protezione dei dati e gestione sicura delle password; coinvolgere il team con brevi momenti formativi. L'obiettivo non è spendere di più, ma saper reagire meglio. «Portare un tema tecnico in fiera, in modo accessibile, è una tutela concreta del lavoro di ogni giorno», ha sottolineato il presidente di Confartigianato Udine, Graziano Tilatti. L'associazione continuerà a proporre incontri su cybersicurezza e transizione digitale, perché la competitività passa anche dalla capacità di superare gli imprevisti con tempestività ed efficacia.

Ripartire in fretta: la resilienza digitale come vantaggio competitivo



A colloquio con Stefano Lovison, presidente della Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, centro mondiale dell'arte musiva

Il mosaico come impresa: la Scuola che forma gli artigiani del futuro



● Nel cuore di Spilimbergo, sorge una delle istituzioni più straordinarie e longeve della cultura artigiana italiana: la Scuola Mosaicisti del Friuli, fondata nel 1922 e oggi riconosciuta a livello internazionale come punto di riferimento per la formazione, la ricerca e la promozione dell'arte musiva.

Da oltre un secolo, questa realtà porta avanti un sapere antico e insieme attualissimo: ogni tessera, ogni gesto, ogni opera racconta una storia di pazienza, precisione e passione, coniugando tradizione, tecnica e contemporaneità. La Scuola non è soltanto un luogo di apprendimento, ma un laboratorio d'impresa: qui si formano maestri mosaicisti che diventano protagonisti di un'economia creativa capace di generare

lavoro e innovazione. Oggi la scuola ospita settanta allievi provenienti da quindici Paesi, un numero che testimonia la sua vocazione internazionale. In tre anni di corso, tra mosaico, terrazzo, progettazione, disegno, storia dell'arte musiva, gli studenti imparano a costruire con le proprie mani un futuro solido. Dopo il diploma di Maestro del Mosaico Artistico, il più alto riconoscimento nel settore, la Scuola accompagna i giovani fino all'avvio della loro attività, anche in collaborazione con Confartigianato. Visitata ogni anno da oltre 40.000 persone, la Scuola Mosaicisti del Friuli è una vera porta d'ingresso alla cultura del territorio, capace di fare impresa, creare occupazione e diffondere nel mondo il valore del "Made in FVG".

Presidente Lovison, cosa rende unica la Scuola Mosaicisti del Friuli nel panorama internazionale?

“È l'unica al mondo a formare imprenditori specializzati nell'arte del mosaico. Non solo insegniamo una tecnica, ma accompagniamo i nostri allievi fino alla creazione della loro impresa, anche aiutandoli nell'iscrizione a Confartigianato. Dopo tre anni di formazione trovano occupazione al 100%: creiamo davvero l'artigiano del futuro.”

Qual è la carta vincente di un percorso formativo così efficace?

“Gli allievi lavorano 38 ore alla settimana: il 70% delle materie riguarda mosaico e terrazzo, il resto è dedicato a discipline come storia del mosaico, progettazione, materiali, disegno e figura. È una scuola impegnativa, ma altamente professionalizzante. Chi supera il primo anno, lo scoglio più duro, ha davanti a sé una carriera solida”.

In che modo la Scuola dialoga con il territorio friulano?

“Il mosaico è radicato qui da secoli, grazie ai ciottoli del Tagliamento e alla tradizione dei laboratori che lavoravano per Venezia. Ancora oggi i nostri allievi vengono chiamati per restauri nella Basilica di San Marco. Negli anni Novanta c'erano sei imprese di artigiani mosaicisti in Friuli Venezia Giulia; oggi sono più di sessanta. Abbiamo moltiplicato per dieci, e questo dimostra che la Scuola crea vera occupazione”.

Il mosaico è arte o artigianato?

“Il nostro è un mosaico artigianale e artistico insieme. Qual è la differenza? Forse la si coglie in classe, quando tutti realizzano lo stesso lavoro con tecnica perfetta, ma qualcuno ha quel quid in più. Anche i grandi del nostro Rinascimento erano artigiani: le loro botteghe erano laboratori di arte e mestiere. Noi continuamo quella tradizione”.

Ci sono progetti o lavori che testimoniano la grandezza di questa arte?

“Abbiamo partecipato alla realizzazione del più grande mosaico al mondo, al Foro Italico di Roma, oltre 10.000 metri quadrati. Ma anche qui, nella nostra sede, si trovano interventi straordinari: dalla progettazione alla realizzazione del pavimento musivo di 1.365 metri dal titolo “Fauna e Flora del FVG”, all'opera di riqualificazione urbana della canna fumaria. Dal gioiello al palazzo, il mosaico è ovunque”.

Qual è oggi il profilo di chi sceglie di diventare mosaicista?

“Abbiamo studenti dai 18 ai 40 anni, spesso laureati in discipline artistiche o architettoniche. Chiediamo almeno un diploma di scuola media superiore e una buona conoscenza dell'italiano, che resta la lingua dell'insegnamento. La nostra è una comunità internazionale: vengono a formarsi da tutto il mondo perché qui trovano un sapere autentico e una prospettiva concreta”.

Come immagina il futuro della Scuola Mosaicisti del Friuli?

“Il nostro obiettivo è continuare a essere un motore di cultura e lavoro. Il mosaico è un linguaggio universale, capace di unire generazioni e Paesi. Se dopo più di un secolo siamo ancora un punto di riferimento, è perché sappiamo innovare restando fedeli alle nostre radici. E il Friuli, grazie a questa scuola, è diventato davvero il centro mondiale del mosaico artistico”.

Cantone Lattoneria: ripartenza nel segno della passione del fondatore

30 ANNI DI ATTIVITÀ
TAVAGNACCO



L'EREDITÀ DI EDI CANTONE
RACCOLTA DALLA MOGLIE
E DALLA DOMUS S.R.L.

● La storia della Cantone Lattoneria è una testimonianza di passione imprenditoriale, superamento delle difficoltà e forte legame con il territorio, culminata di recente con la celebrazione dei suoi trent'anni di attività e l'inizio di una nuova fase. L'azienda nasce trent'anni fa a Feletto Umberto dall'entusiasmo della fondatrice e del marito Edi Cantone.

Inizialmente denominata Cantone Edi, l'impresa è cresciuta mettendo al centro professionalità e competenza, impegnandosi a soddisfare ogni richiesta dei clienti con il massimo risultato. Il percorso trentennale, pur costellato di successi, non è stato privo di sfide, fatiche e purtroppo un grande dolore: la scomparsa di Edi Cantone l'anno scorso. Nonostante il difficile momento, l'eredità aziendale è stata immediatamente raccolta dalla moglie Lucia Di Lenardo, decisa a non interrompere l'attività. La spinta per la ripartenza è

arrivata grazie al supporto di Domus S.r.l. nella persona di Tommas Burlon e dei suoi collaboratori. Grazie a questa sinergia, che ha sostenuto l'idea di dare alla Cantone Lattoneria una nuova vita, l'attività che per forza di cose si era arenata è tornata in pista. I soci e collaboratori si sono rimboccati subito le maniche, impegnandosi a proseguire il lavoro con la stessa passione trasmessa dal fondatore Edi.

Per celebrare questo traguardo e la nuova ripartenza, l'azienda ha organizzato un evento con tutti coloro che l'hanno sostenuta nel suo percorso. Il momento clou della celebrazione è stato il riconoscimento da parte delle istituzioni: la festa è stata coronata dalla consegna del Sigillo del Comune da parte dell'Amministrazione Comunale, un gesto che sancisce l'impegno con cui la Cantone Lattoneria ha fatto crescere la sua realtà nel tessuto economico sociale.



Colori in movimento: il mondo creativo di Irene Sara



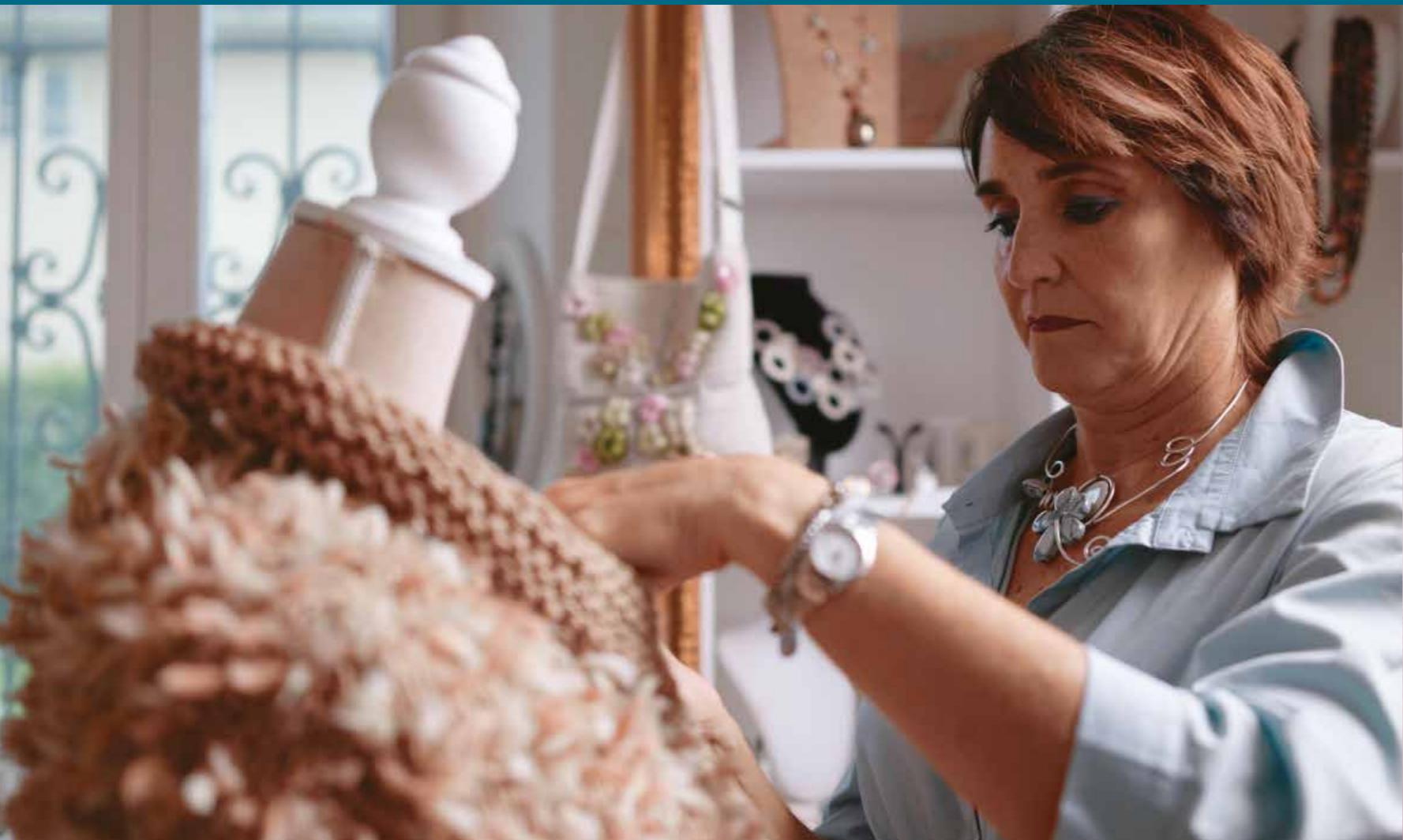
SAVORGANO DEL TORRE

UNO SPAZIO DOVE LA MATERIA SI TRASFORMA
IN EMOZIONE E DOVE OGNI CREAZIONE NASCE
DALL'INCONTRO TRA ARTE E NATURA.

● È il Laboratorio Artistico di Irene Sara, con sede a Savorgnano del Torre, all'interno del quale materiali grezzi, tessuti dalle trame differenti e pigmenti scelti con cura diventano borse, foulard, quadri e oggetti d'arredo unici, mai uguali. Irene ama tingere a mano canvas, jeans, seta e lino, sperimentando accostamenti inediti di colori e texture. Con spatole, pennellesse e stracci, dipinge la pelle e il cuoio, dando vita a borse e accessori che raccontano una storia di gesti e di libertà. Non mancano le opere su

vetro, realizzate a più spessori per ottenere suggestivi effetti tridimensionali, e i ritratti su commissione, in cui la sensibilità dell'artista incontra il desiderio del cliente. Il suo business ruota attorno alla pittura materica e sperimentale: un linguaggio che abbraccia superfici diverse e unisce manualità e ricerca estetica. "Le tendenze del momento puntano sull'uso di materiali e colori inusuali - racconta Irene - e sull'originalità degli abbinamenti. Io amo cambiare, ogni creazione è una scoperta".

A distinguerla è la versatilità: la capacità di muoversi tra tecniche pittoriche diverse, passando con naturalezza dal tessuto al vetro, dal legno al cuoio. Un approccio artigianale che diventa segno identitario. Per il futuro, Irene sogna di portare il suo "mondo" oltre i confini del Friuli, condividendo la sua pittura con nuove persone, città e culture. Un percorso che continua a evolversi, come i colori che scorrono sulle sue tele: sempre diversi, sempre vivi.



Cuore di Lana di Callegari Rita



PASIAN DI PRATO

CUORE DI LANA È MOLTO PIÙ DI UN NEGOZIO: È UN LUOGO DELL'ANIMA, DOVE IL FILO DIVENTA RACCONTO E OGNI PUNTO DI MAGLIA INTRECCIA STORIE DI PASSIONE, CREATIVITÀ E TRADIZIONE.

● Fondato a Pasian di Prato da Rita Callegari, il laboratorio nasce dal desiderio di dare forma al calore, alla morbidezza e alla bellezza che solo la lana e il cotone sanno evocare. La sua attività principale è la creazione di capi e accessori fatti a mano, realizzati con filati naturali e pregiati come lana merino, mohair, alpaca, lino e puro cotone. Tra scaffali colmi di colori che accarezzano lo sguardo, prendono vita capi unici, borse e accessori pensati per chi ama distinguersi con eleganza e autenticità.

Ogni creazione è frutto di una ricerca attenta, di gesti lenti e consapevoli, di una cura che si percepisce in ogni dettaglio. L'unicità e la qualità dei capi, realizzati con passione e amore, sono ciò che contraddistingue Cuore di Lana da qualsiasi altro laboratorio artigiano. Cuore di Lana è anche uno spazio aperto alla condivisione: attraverso corsi di maglia e incontri informali, si trasmette il sapere artigiano e si coltiva il piacere di creare insieme. Un piccolo rifugio creativo dove il tempo rallenta e le mani

raccontano. Qui, ogni gomitolo è una promessa, ogni capo, borsa o accessorio una dichiarazione d'amore per l'arte tessile. Cuore di Lana è il battito costante di una passione che scalda, avvolge e ispira. E per il futuro? Rita guarda oltre i confini regionali, alla ricerca di nuove soluzioni per far conoscere Cuore di Lana anche fuori dal Friuli Venezia Giulia. Le idee non mancano: la voglia di crescere e far vibrare la propria passione in nuovi territori è più viva che mai.

Tessere di futuro: il design musivo di Arr&doMosaico



● Originaria della provincia di Udine, Elena coltiva fin da giovane una profonda passione per l'arte. Dopo il diploma presso l'Istituto Statale d'Arte del capoluogo friulano, intraprende il suo percorso formativo nella prestigiosa Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, dove consegne il titolo di Maestro Mosaicista. Poco dopo, ha l'opportunità di affinare la propria tecnica in un laboratorio artigiano, dove un maestro esperto le offre lo spazio per esprimere la sua vena creativa, guidandola con rigore e trasmettendole nuove competenze. Questa esperienza, intensa e formativa, segna una svolta: oltre quindici anni fa, Elena decide di avviare la propria attività artistica nel suo laboratorio di Fagagna, con il desiderio di dare forma a ciò che ha appreso e interiorizzato.

Nasce così un progetto che fonde estetica e funzionalità: opere decorative e oggetti di design pensati per dialogare con la vita quotidiana. Il mosaico, reinterpretato in chiave contemporanea, si unisce a materiali come il legno, la vetroresina e il metallo, dando vita a creazioni dai colori vibranti e dalle forme innovative. Un linguaggio visivo nuovo, che racconta la tradizione attraverso l'innovazione e celebra l'artigianalità come espressione autentica di bellezza. Negli ultimi anni, il settore dell'arte musiva ha visto una forte espansione nel campo dei tappeti musivi e dell'oggettistica da regalo, generando una crescente concorrenza. Elena, tuttavia, ha scelto una strada diversa: ha deciso di puntare su opere d'arte di design, sviluppando soluzioni originali per ritagliarsi una nicchia di mercato capace di apprezzare la qualità artigianale e l'unicità delle sue creazioni. Questa scelta le ha permesso di distinguersi e di affrontare con maggiore serenità le sfide del mercato. Ciò che la contraddistingue dai suoi principali competitor è proprio l'originalità e

l'innovazione del suo lavoro. Dopo un'attenta analisi del panorama artistico e numerose ricerche online, ha compreso che il design d'arredo in mosaico era un territorio ancora inesplorato. Così ha iniziato a realizzare inserti musivi per mobili e specchi sagomati su disegno, introducendo tecniche raffinate e accostamenti inediti di materiali, come vetroresina e mosaico o alluminio e mosaico. Le sue opere si distinguono per la cura estrema dei dettagli, con fughe minime tra le tessere e un'estetica che coniuga armoniosamente tradizione e contemporaneità. Per il futuro, Elena guarda oltre i confini nazionali: il suo obiettivo è far conoscere l'arte musiva della scuola spilimberghese all'estero, valorizzando al contempo la funzionalità di ogni pezzo. Forte della formazione ricevuta, che le ha fornito le competenze per riprodurre fedelmente i mosaici antichi, Elena si impegna ogni giorno a sviluppare nuove soluzioni d'arredo, consapevole che ogni sua creazione sarà sempre un pezzo unico, irripetibile e profondamente autentico.

CATEGORIE

NUOVO ACCORDO STATO-REGIONI SULLA FORMAZIONE ASR 59/2025: SINTESI DELLE NOVITÀ

Il 24 maggio 2025 è stato pubblicato il nuovo accordo Stato-Regioni che ridefinisce gran parte della formazione in materia di sicurezza sul lavoro. L'accordo sostituisce i precedenti accordi del 21 dicembre 2011 (formazione lavoratori, preposti, dirigenti, RSPP) e del 22 febbraio 2012 (attrezzature di lavoro), e introduce diverse novità, tra cui nuovi percorsi formativi.

Importanti novità riguardano poi l'organizzazione e l'erogazione dei corsi, nonché il monitoraggio dell'efficacia della formazione.

L'accordo consente l'erogazione di corsi di formazione effettuati sulla base dei precedenti accordi entro 12 mesi dall'entrata in vigore (quindi entro il 24 maggio 2026)

Di seguito una sintesi delle modifiche che interessano le imprese

FORMAZIONE LAVORATORI, PREPOSTI E DIRIGENTI

Sostanzialmente non cambia, la formazione resta articolata in formazione generale (4 ore per tutti) e formazione specifica (durata variabile a seconda della classe di rischio - basso, medio, alto - definita come prima sulla base dei codici Ateco 2007).

La durata dei corsi base e di aggiornamento, nonché le scadenze, non cambiano.

Scompare invece il termine di 60 giorni entro cui concludere la formazione: la stessa deve essere effettuata prima di adibire il lavoratore alla mansione, oppure negli altri casi previsti dal Tu Sicurezza.

La principale novità riguarda la formazione del preposto:

- Formazione base di 12 ore (anziché 8)
- Aggiornamento ogni 2 anni (anziché ogni 5) e obbligatoriamente in presenza

Per i preposti già formati, il primo

aggiornamento deve essere effettuato:

- Entro il 24 maggio 2026, se la formazione pregressa è antecedente al 23 maggio 2023
- Entro il 24 maggio 2027, se la formazione è stata effettuata tra il 25 maggio 2023 e il 24 maggio 2025 (data di entrata in vigore del nuovo accordo)

FORMAZIONE DEL DATORE DI LAVORO (CORSO DL)

È una delle principali novità. Entro 2 anni dall'entrata in vigore dell'accordo (24 maggio 2027) i datori di lavoro dovranno frequentare un corso di 16 ore (corso DL) in merito ai propri compiti e responsabilità in materia di sicurezza sul lavoro.

Per i soli datori di lavoro e dirigenti delle imprese affidatarie che operano in cantiere è previsto un modulo aggiuntivo di minimo 6 ore (modulo cantiere), in attuazione dell'art. 97 del Tu Sicurezza.

I datori di lavoro che intendono svolgere i compiti di RSPP dovranno frequentare, oltre al corso per datori di lavoro, il corso RSPP per Datori di Lavoro (corso DL-RSPP).

Sono esonerati dai corsi DL e DL-RSPP i datori di lavoro che hanno frequentato il corso RSPP previsto dalla normativa previgente (Accordo Stato 21 dicembre 2011 e precedenti) o che lo frequenteranno entro il 24 maggio 2026 (è consentito lo svolgimento dei corsi disciplinati dal precedente accordo ancora per 12 mesi).

CORSO RSPP PER DATORE DI LAVORO (CORSO DL-RSPP)

I datori di lavoro che vorranno svolgere i compiti di RSPP, e non sono già formati in tal senso, dovranno frequentare il corso DL (propedeutico) e conseguentemente il corso DL-RSPP. La durata del corso DL-RSPP non è

più legata al codice Ateco. È previsto infatti:

- Un modulo di 8 ore comune a tutti i settori (modulo comune)
- Un modulo aggiuntivo, di durata variabile, per i soli settori dell'Agricoltura (Ateco A 01-02), della Pesca (Ateco A 03), delle Costruzioni (Ateco F) e per il comparto Chimico (Ateco C - 19 e 20).

Il DL di una ditta non appartenente a questi settori dovrà frequentare il corso DL ed il solo modulo comune DL-RSPP da 8 ore (24 ore totali). L'aggiornamento è di 8 ore ogni 5 anni, e costituisce credito formativo totale anche per l'aggiornamento del corso DL.

ABILITAZIONE ALL'UTILIZZO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO (ART. 73 C. 5 DEL TU SICUREZZA)

Sono sostanzialmente confermati i corsi del precedente Accordo del 22 febbraio 2012, sia in termini di durata che di aggiornamento (4 ore ogni 5 anni).

Principali novità:

- Sono state introdotte nuove attrezzature di lavoro per le quali è obbligatoria l'abilitazione (carriporta, carri raccogl frutta, caricatori movimentazione materiali). A meno che non sia riconosciuta la formazione pregressa, gli utilizzatori di tali attrezzature dovranno frequentare il corso entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo (24 maggio 2026)
- Abilitazione all'uso degli escavatori: l'obbligo è stato esteso anche alle attrezzature di massa inferiore ai 6000 kg (prima esclusi). Anche chi utilizza mini-escavatori, pertanto, dovrà frequentare il corso entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo; sono esonerati i soggetti che possono dimostrare una formazione pregressa i cui

contenuti sono conformi a quelli dei nuovi accordi. Resta invece l'esclusione per le pale caricatori di massa inferiore a 4500 Kg.

CORSI PER DATORE DI LAVORO E LAVORATORI (ANCHE AUTONOMI) CHE OPERANO IN AMBIENTI CONFINATI

Chi opera in ambienti confinati deve frequentare un corso di 12 ore (4 teoria + 8 pratica) entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo.

L'aggiornamento è di 4 ore ogni 5 anni. Sono fatti salvi i corsi (di qualunque durata) frequentati prima dell'entrata in vigore dell'accordo, a condizione che i contenuti siano conformi.

SOGGETTI FORMATORI

Come in precedenza sono individuati

i soggetti formatori che possono organizzare i corsi, tra cui le associazioni dei datori di lavoro e loro società di servizi.

I datori di lavoro in possesso dei requisiti di RSPP possono effettuare direttamente, anche in qualità di docenti, la formazione per lavoratori, preposti e dirigenti ma esclusivamente nei confronti dei propri lavoratori.

RICONOSCIMENTO DELLA FORMAZIONE GIÀ EFFETTUATA

La formazione effettuata in precedenza viene di norma riconosciuta, salvo la necessità di integrazione (vedi tabelle). I corsi relativi alle attrezzature di lavoro effettuati prima del 24 maggio 2026 sulla base del precedente accordo del 22 febbraio 2012 costituiscono credito

formativo totale. I corsi riguardanti gli spazi confinati e le nuove attrezzature (carriporta, carri raccogl frutta, caricatori materiali) frequentati prima del 24 maggio 2025 sono riconosciuti a condizione che i contenuti siano conformi a quelli previsti dal nuovo accordo.

I corsi abilitanti (es. attrezzature di lavoro, RSPP, antincendio, primo soccorso, ecc.), conservano validità anche se non viene effettuato nei termini l'aggiornamento, ma alla scadenza perdono temporaneamente efficacia (la figura non può operare fino a quando non viene effettuato l'aggiornamento). A differenza di prima, il termine di validità degli attestati in assenza di aggiornamento è di 10 anni.

TABELLE DI SINTESI DEI CORSI

CORSI LAVORATORI, PREPOSTI, DIRIGENTI, DL, RSPP, SPAZI CONFINATI

FIGURA	FORMAZIONE BASE	AGGIORNAMENTO		Note/riconoscimento della formazione pregressa
		ORE	ORE	
FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI				
Formazione generale	4	6	5 anni	La formazione generale effettuata prima del 24 maggio 2025 costituisce credito formativo permanente e non va ripetuta
FORMAZIONE SPECIFICA DEI LAVORATORI				
Rischio basso	4	6	5 anni	La classe di rischio varia sempre in funzione del codice ATECO (tabella invariata rispetto al precedente Accordo). I corsi effettuati sulla base del precedente accordo costituiscono credito formativo totale, la scadenza decorre dalla data dell'attestato. Non esistono più i 60 giorni per completare la formazione.
Rischio medio	8	6	5 anni	
Rischio alto	12	6	5 anni	
PREPOSTO				
Preposto	12	6	2 anni	La scadenza passa da 5 a 2 anni. I preposti già formati devono frequentare l'aggiornamento: <ul style="list-style-type: none"> • entro il 24 maggio 2026, se la formazione pregressa è antecedente al 23 maggio 2023 • entro il 24 maggio 2027, se la formazione è stata effettuata tra il 25 maggio 2023 e il 24 maggio 2025 (data di entrata in vigore del nuovo accordo)



DIRIGENTE				
Modulo comune	16	6	5 anni	Il corso dirigenti (base o aggiornamento) frequentato sulla base delle precedenti disposizioni (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale
Modulo cantieri	6	6	5 anni	Deve essere frequentato entro il 24 maggio 2027 solo da parte dei dirigenti delle imprese affidatarie che operano in cantiere
DATORE DI LAVORO - NUOVO CORSO INTRODOTTO				
Modulo comune	16	6	5 anni	Il corso RSPP (base o aggiornamento) frequentato sulla base delle precedenti disposizioni (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale. I 5 anni per l'aggiornamento decorrono dalla data dell'ultimo attestato. Anche altri corsi per datore di lavoro frequentati in precedenza possono costituire credito formativo totale, a condizione che i contenuti siano conformi a quelli del nuovo corso DL
Modulo cantieri	6			Deve essere frequentato entro il 24 maggio 2027 solo da parte di datori di lavoro delle imprese affidatarie che operano in cantiere. La frequenza al corso DL-RSPP modulo 3 costituisce credito anche per il Modulo cantieri
DATORE DI LAVORO RSPP (il corso DDL è propedeutico per questa formazione)				
Modulo comune	8	8	5 anni	Il corso RSPP (qualsiasi rischio) frequentato sulla base del precedente accordo (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale. I 5 anni per l'aggiornamento decorrono dalla data dell'attestato
Modulo 1 Agricoltura	16			Il corso RSPP rischio medio frequentato sulla base del precedente accordo (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale (l'attestato deve riportare il settore di riferimento)
Modulo 2 Pesca	12			Il corso RSPP rischio medio frequentato sulla base del precedente accordo (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale (l'attestato deve riportare il settore di riferimento)
Modulo 3 Costruzioni	16			Il corso RSPP rischio alto frequentato sulla base del precedente accordo (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale (l'attestato deve riportare il settore di riferimento)
Modulo 4 Chimico	16			Il corso RSPP rischio medio frequentato sulla base del precedente accordo (fino al 24 maggio 2026) costituisce credito formativo totale
ADDETTI AI LAVORI IN AMBIENTI CONFINATI (ANCHE LAV. AUTONOMI) - NUOVO CORSO INTRODOTTO				
Modulo giuridico	4			In precedenza questa formazione non era normata in dettaglio.
Modulo pratico	8	4	5 anni	I corsi frequentati prima del 24 maggio 2025 sono riconosciuti come validi indipendentemente dalla durata se i contenuti trattati sono conformi a quelli dell'accordo

CORSI ATTREZZATURE DI LAVORO

ATTREZZATURA		FORMAZIONE BASE	AGGIORNAMENTO		Note
		ORE	ORE	SCADENZA	
FORMAZIONE GENERALE DEI LAVORATORI					
PLE	Con stabilizzatori	8	4	5 anni	I corsi relativi alle attrezzature di lavoro effettuati prima del 24 maggio 2026 sulla base del precedente accordo del 22 febbraio 2012 costituiscono credito formativo totale
	Senza stabilizzatori	8	4	5 anni	
	Con e senza stabilizzatori	10	4	5 anni	
GRU A TORRE	Con rotazione in basso	12	4	5 anni	
	Con rotazione in alto	12	4	5 anni	
	Con rotazione in alto e in basso	14	4	5 anni	
GRU MOBILE	Gru mobile	14	4	5 anni	
	Gru mobile su ruote con falcone telescopico o brandeggiante	22	4	5 anni	
GRU PER AUTOCARRO	Gru per autocarro	12	4	5 anni	
CARRELLI ELEVATORI	Industriali semoventi	12	4	5 anni	
	Semoventi a braccio telescopico	12	4	5 anni	
	Semoventi telescopici rotativi	12	4	5 anni	
	Industriali semoventi + semoventi a braccio telescopico + rotativi	16	4	5 anni	
	Semoventi a braccio telescopico + rotativi destinati a sollevare carichi sospesi e persone	14	4	5 anni	
TRATTORI AGRICOLI O FORESTALI	A ruote	8	4	5 anni	
	A cingoli	8	4	5 anni	
MACCHINE MOVIMENTO TERRA	Escavatori idraulici	8	4	5 anni	
	Escavatori a fune	10	4	5 anni	
	Pale caricate frontali	10	4	5 anni	
	Terne	10	4	5 anni	
	Autoribaltable a cingoli	10	4	5 anni	
	Escavatori idraulici + caricatori frontali + terne	16	4	5 anni	
POMPE CALCESTRUZZO	Pompa calcestruzzo	14	4	5 anni	
NUOVE ATTREZZATURE INTRODOTTE					
CARRI RACCOLGLIFRUTTA	Carro raccogli frutta	8	4	5 anni	Novità! I corsi devono essere frequentati entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'Accordo (24 maggio 2026). I corsi effettuati prima del 24 maggio 2025 sono validi se i contenuti sono conformi a quelli definiti dal nuovo accordo.
CARICATORI MATERIALI (CMM)	Caricatori materiali (CMM)	8	4	5 anni	
CARRIPONTE/GRU A CAVALLETTO	Con comando in cabina	10	4	5 anni	
	Con comando pensile o radiocomando	10	4	5 anni	
	Con comando pensile e/o in cabina	11	4	5 anni	

Artigiani del dono

● Un filo rosso lega le botteghe del Friuli ai centri trasfusionali: la responsabilità verso gli altri. È qui che s'incontrano Confartigianato Udine e l'AFDS - Associazione Friulana Donatori di Sangue, due mondi diversi che condividono una stessa idea di comunità: crescere grazie a gesti concreti e consapevoli.

L'artigiano che costruisce qualità e il donatore che offre il proprio sangue senza clamore hanno in comune dedizione, continuità e senso civico. Laboratori e piccole imprese diventano luoghi dove il "fare bene" si traduce in pratica quotidiana: titolari, collaboratori

e clienti sono spesso anche donatori, parte di una rete silenziosa ma essenziale. Su questo terreno nascono opportunità di azione condivisa: campagne di sensibilizzazione nei luoghi del lavoro artigiano, giornate di donazione organizzate assieme, percorsi con le scuole per trasmettere ai giovani il valore del fare e del donare. L'obiettivo è semplice e ambizioso: riconoscere che ogni gesto – dalla realizzazione di un mobile alla donazione di sangue – può cambiare la vita di qualcuno, perché l'eccellenza si misura anche nella qualità dell'umanità che la sostiene.

Confartigianato Udine e AFDS, un'alleanza nel segno della responsabilità



Scarpèts, la tradizione che riparte dalla Carnia

La Fondazione Gortani punta su formazione e filiera per riportare il mestiere sul mercato

● In Carnia il sapere degli scarpèts non è solo memoria: può tornare impresa. La Fondazione "Michele Gortani" guida un progetto di valorizzazione che intreccia cultura, formazione e prospettive produttive, con il sostegno di Confartigianato Udine e di realtà locali. Obiettivo: rimettere in circolo un mestiere capace di parlare al presente. Gli scarpèts – calzature in tessuto e cuoio, simbolo di ingegno e sobrietà – nascono da una lavorazione minuziosa fatta di materiali di recupero e gesti tramandati. Per evitare che il

sapere si perda, la Fondazione ha attivato laboratori pratici, percorsi per le scuole e iniziative pubbliche che coinvolgono giovani, artigiani e appassionati, aprendo spiragli anche sul fronte dell'economia circolare e del design territoriale. La scommessa è doppia: tutelare un patrimonio identitario e creare nuove opportunità imprenditoriali per chi vuole misurarsi con qualità, autenticità e sostenibilità. Riscoprire gli scarpèts significa riprendere il filo tra passato e futuro e farlo camminare, di nuovo, sulle strade del Friuli.



Co. coralcrew.it

- Garanzia sui crediti bancari
- Finanza diretta
- Finanza complementare
- Consulenza e servizi
- Agevolazioni

Sosteniamo lo sviluppo e la crescita delle imprese

Confidimprese FVG offre servizi di ampliamento della capacità di credito, riduzione del costo del denaro, agevolazioni, servizi e consulenza per l'orientamento e la sostenibilità economica dell'Impresa.

Cerchi il partner ideale per realizzare un nuovo progetto?

Affidati a Confidimprese FVG: il sostegno migliore per ottenere in modo facile, veloce e trasparente le risorse che servono al tuo business.

Udine

T. +39 0432 511820

Pordenone

T. +39 0434 370039

Trieste

T. +39 040 3721214

Confidimprese FVG



L'Hub Finanziario delle Imprese del FVG.
Al tuo fianco per andare oltre.

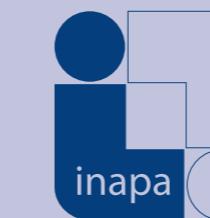




Con questo resoconto vi teniamo aggiornati sulle attività istituzionali e associative più significative di Confartigianato-Imprese Udine per rappresentare e tutelare gli interessi delle aziende del territorio. Dalle commissioni regionali ai consigli zonali, dagli incontri tecnici alle audizioni istituzionali, seguiamo da vicino le tematiche chiave per la competitività del settore. Ecco un riepilogo dei più recenti appuntamenti e delle principali iniziative.

- **VENERDÌ 24 OTTOBRE ALLE 18.00 - SAN PIETRO AL NATISONE** Montagne! Eccellenza e ricchezza dei territori della Regione FVG (in ricordo di Enzo Cainero)
- **VENERDÌ 24 OTTOBRE ALLE 10.00 - TRIESTE - GENERALI CONVENTION CENTER** Assemblea pubblica Confindustria FVG, Confindustria Alto Adriatico e Confindustria Udine
- **GIOVEDÌ 23 OTTOBRE ALLE 18.30 - UDINE, VISONARIO** "Sostenibilità in pellicola - Storie di Artigianato in FVG", cofinanziato dalla Regione FVG
- **GIOVEDÌ 23-10-2025 ALLE 17.00** UDINE Consiglio categoria ARTISTICO
- **MERCOLEDÌ 22-10-2025 ALLE 18.30 - UDINE** Giunta esecutiva Confartigianato-Imprese Udine
- **DOMENICA 19 OTTOBRE ALLE 17.30** CODROIPO Premiazioni delle imprese del Comune di Codroipo
- **SABATO 18 OTTOBRE ALLE 11.30 - CODROIPO** Inaugurazione Fiera di San Simone 2025 (delegato Bressan)
- **VENERDÌ 17 OTTOBRE 10 ALLE 15.00** PASIAN DI PRATO Tavola rotonda ENAIP su the dreamers dissemination
- **DOMENICA 5 OTTOBRE - BERTIOLI** 102° Congresso Filologica FVG (delegato Chiandussi)
- **GIOVEDÌ 2 OTTOBRE - UDINE ESPOSIZIONI** Inaugurazione Casa Moderna e Saperi&Sapori FVG, delegata la vicepresidente Comello
- **MERCOLEDÌ 1° OTTOBRE - CONFINDUSTRIA UDINE** Invito evento "Argentina - Friuli: un ponte di opportunità" (delegato Chiandussi)
- **1-2-3 OTTOBRE - CHIA (CAGLIARI)** 21° edizione dell'annuale convention "Energies and Transition Confartigianato High School", organizzata dalla Confederazione in collaborazione con i suoi Consorzi energia: Caem, CEnPI, Multienergia
- **LUNEDÌ 29 SETTEMBRE - TRIESTE - CONSIGLIO REGIONALE** Audizioni sui progetti di Legge Abbinati n. 61 "Codice Regionale del Commercio e Turismo nella Regione FVG" e n. 55 "Norme per il sostegno alle cooperative in Comunità"
- **LUNEDÌ 29 SETTEMBRE** Assemblea COSEF
- **LUNEDÌ 29 SETTEMBRE** Assemblea Carnia Industrial Park
- **GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE - SAN GIOVANNI AL NATISONE** Convegno Edilizia - Riqualificare e rigenerare: il nuovo volto dell'edilizia regionale
- **GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE - ONLINE** Assemblea CNEL
- **GIOVEDÌ 25 SETTEMBRE - ONLINE** Giunta Confartigianato-Imprese
- **LUNEDÌ 22 SETTEMBRE ORE 11.00** CAMERA DI COMMERCIO PN - UD Conferenza Stampa di presentazione Casa Moderna 2025 e seconda edizione Saperi&Sapori FVG
- **MARTEDÌ 16 SETTEMBRE - SEDE REGIONE UDINE** Primo incontro con i portatori di interesse della CER regionale che hanno espresso interesse verso l'iniziativa
- **MARTEDÌ 16 SETTEMBRE - CORMONS** Convegno Edilizia - Riqualificare e rigenerare: il nuovo volto dell'edilizia regionale
- **LUNEDÌ 15 SETTEMBRE - UDINE EXECUTIVE HOTEL** Convegno CNA - Contributi per la riqualificazione edilizia in Friuli Venezia Giulia
- **LUNEDÌ 15 SETTEMBRE - ONLINE** Comitato di Pilotaggio Centro Regionale IFTS
- **LUNEDÌ 15 SETTEMBRE - PALAZZO ANTONINI UDINE** Firma del protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza e l'Università degli Studi di Udine
- **GIOVEDÌ 11 SETTEMBRE ORE 17.30 - UDINE P.ZZA LIONELLO** Inaugurazione Friuli Doc
- **MARTEDÌ 9 SETTEMBRE ORE 17:00 - UDINE** Giunta ANAP
- **DOMENICA 7 SETTEMBRE - RIVOLTO** 65° anniversario della Pattuglia Acrobatica Nazionale - Frecce Tricolori
- **MERCOLEDÌ 3 SETTEMBRE - AZZANO DECIMO** Incontro "Riqualificare e rigenerare: il nuovo volto dell'edilizia regionale"
- **LUNEDÌ 1 SETTEMBRE - SEDE CONFARTIGIANATO UDINE** Giunta esecutiva Confartigianato-Imprese Udine

Supplemento di pensione: un'opportunità da non perdere per chi continua a lavorare



Il Patronato INAPA di Confartigianato Udine offre assistenza per valorizzare i contributi versati dopo il pensionamento



● Molti pensionati, soprattutto tra gli artigiani, scelgono di continuare a lavorare anche dopo aver maturato il diritto alla pensione. Pochi però sanno che i contributi versati in questi anni possono tradursi in un incremento della pensione già in pagamento. Si tratta del cosiddetto supplemento di pensione, uno strumento previsto dall'INPS che consente di ricalcolare l'importo del trattamento pensionistico in base ai nuovi contributi accreditati dopo il pensionamento. Il supplemento non viene riconosciuto in

modo automatico: è necessario presentare una specifica domanda. L'interessato può farlo in un periodo compreso tra i due e i cinque anni e i dalla data di decorrenza della pensione. Non è previsto un periodo minimo o massimo di attività lavorativa dopo il pensionamento, ma è importante sapere che il supplemento non dà diritto ad arretrati: l'aumento decorre dal primo giorno del mese successivo alla domanda. Per questo motivo è consigliabile valutare con attenzione il momento più opportuno per presentarla.

In pratica, il supplemento di pensione rappresenta una possibilità concreta per chi ha proseguito la propria attività di valorizzare ulteriormente il proprio impegno contributivo, trasformando il lavoro svolto dopo la pensione in un beneficio economico aggiuntivo. Tuttavia, come spesso accade nelle pratiche previdenziali, la normativa può risultare complessa e le procedure richiedono attenzione e precisione.

Per assistere gli associati in questo percorso, il Patronato INAPA di Confartigianato Udine mette a disposizione un servizio di consulenza personalizzata. Gli operatori del Patronato aiutano a verificare la situazione contributiva, a calcolare la convenienza della richiesta e a predisporre correttamente la domanda all'INPS, seguendone poi l'iter fino alla liquidazione del supplemento.

Il servizio è gratuito e riservato a chi desidera tutelare i propri diritti previdenziali in modo sicuro e consapevole.

Chi ha continuato a lavorare dopo il pensionamento può quindi rivolgersi alla sede del Patronato INAPA più vicina per ricevere un'assistenza completa, dall'analisi della posizione assicurativa alla trasmissione telematica della domanda.

Il Patronato INAPA è da sempre al fianco degli artigiani e dei cittadini per garantire che ogni contributo versato venga riconosciuto e valorizzato. Informarsi è il primo passo per non rinunciare a ciò che spetta: un piccolo gesto che può fare una grande differenza sull'importo della pensione.



Gestione del personale domestico: conformità e tutela

Supporto professionale per un rapporto di lavoro trasparente e regolare

● Assumere una colf o una badante comporta oltre alla necessità di un aiuto affidabile in casa anche l'obbligo di adottare pratiche operative che garantiscono chiarezza, trasparenza e rispetto delle normative vigenti. Un contratto di lavoro domestico ben strutturato rappresenta infatti un presidio fondamentale per la tutela dei diritti del lavoratore e per la serenità della famiglia che lo assume, evitando possibili fraintendimenti o situazioni di rischio.

Il servizio di consulenza offerto da Confartigianato Udine Servizi Srl assiste il datore di lavoro e il collaboratore domestico

in ogni fase del rapporto, fornendo supporto operativo e amministrativo: dalla stipula del contratto, con la definizione di mansioni, orari, retribuzione e durata, fino alle eventuali variazioni di orario o di mansioni. Ciascuno di questi passaggi è accompagnato da un'attenta verifica del rispetto delle normative contrattuali e previdenziali. Mensilmente è curata l'elaborazione della busta paga della colf o della badante, con il calcolo puntuale delle voci retributive, degli oneri contributivi e delle eventuali variazioni normative intervenute, garantendo così precisione e puntualità.

È inoltre predisposta la Certificazione Unica (CU) per ogni lavoratore, documento fiscale essenziale ai fini dichiarativi, che viene trasmesso all'Amministrazione finanziaria nel rispetto della normativa.

Anche nella fase di cessazione del rapporto di lavoro, il servizio fornisce la consulenza necessaria per gestire correttamente e in modo completo le pratiche di chiusura, evitando omissioni o irregolarità. Ricorrere a un partner esperto significa ridurre il rischio di errori contributivi o fiscali, garantendo un rapporto domestico regolare, trasparente e fondato sulla tutela reciproca.

Con questo tipo di assistenza, datori di lavoro e collaboratori possono instaurare un rapporto professionale caratterizzato da certezze, responsabilità e serenità, valorizzando la fiducia che sottende al lavoro domestico. e differenza sull'importo della pensione.

ASSIRISK

Proteggi la tua attività anche dalle **calamità naturali**.



La sezione **Catastrofi Naturali** di Assirisk rappresenta la soluzione assicurativa per ottemperare all'obbligo di copertura contro i rischi catastrofali previsto dalla Legge di Bilancio 2024.

ULTIMO OBBLIGO ASSICURATIVO DAL 01.01.2026

È un prodotto creato da

Gruppo Assimoco
Assicurazioni Movimento Cooperativo

Intermediato da

ASSICURA
AGENZIA

Confartigianato
UDINE SERVIZI SRL
www.confartigianatoprofessional.it



Sgraffito e Affresco: l'arte che unisce materia, storia e luce

Dal passato al futuro: con Mindcrafts, l'arte murale rinasce come mestiere e visione contemporanea.

Lo sgraffito è un'arte che nasce dal gesto di togliere, non di aggiungere. Si ottiene sovrapponendo più strati di malta colorata e incidendo disegni o motivi decorativi sullo strato superiore ancora fresco, in modo da rivelare i colori sottostanti. È un gioco di contrasti e profondità, dove la luce diventa parte del disegno. Questa tecnica, nata in epoca romana e diffusa poi nel mondo islamico e rinascimentale, ha conosciuto una rinascita tra Ottocento e Novecento, in piena stagione Art Nouveau. In Belgio, architetti come Victor Horta, Paul Hankar e Paul Cauchie la riportarono sulle facciate urbane, trasformando le città in veri manifesti artistici. Economico, durevole e poetico, lo sgraffito decorava le case e, insieme, raccontava ideali, nomi, messaggi. L'affresco, al contrario, nasce dal gesto di unire. È una pittura realizzata su intonaco di calce ancora umido, dove i pigmenti si fissano chimicamente alla superficie

mentre si asciuga. L'opera diventa così parte integrante della parete, destinata a durare secoli. Dalla Roma antica al Rinascimento, questa tecnica ha dato vita a capolavori senza tempo, da Giotto a Michelangelo. In Friuli Venezia Giulia, l'affresco è parte dell'identità locale: la Chiesa di Sant'Antonio Abate a San Daniele del Friuli, il Tempietto Longobardo di Cividale e i palazzi affrescati di Spilimbergo testimoniano una tradizione in cui arte e artigianato si fondono in un linguaggio comune.

Sia nello sgraffito che nell'affresco, la materia è protagonista. Calce, sabbia, pigmenti naturali e mani esperte lavorano in armonia con il tempo di asciugatura e la luce. Gli strumenti variano, aghi e scalpelli per incidere, pennelli e spugne per stendere, ma in entrambi i casi la precisione e la qualità del gesto sono essenziali. Queste tecniche antiche si rivelano anche sorprendentemente

sostenibili: utilizzano materiali locali, processi a basso impatto e una logica di riuso e durata che anticipa la sensibilità contemporanea. Proprio in questa direzione si colloca il progetto europeo Mind Crafts, nato per rilanciare i mestieri tradizionali nel settore delle costruzioni, trasformandoli in opportunità concrete per le nuove generazioni. Co-finanziato dall'Unione Europea e realizzato grazie alla collaborazione di quattro partner - Confartigianato Udine, CEFS Udine, Mad'in Europe e La Table Ronde de l'Architecture - Mind Crafts mira a trasmettere ai giovani competenze pratiche e valori culturali, adottando un approccio innovativo e multidisciplinare. In un'epoca in cui sostenibilità e recupero delle tradizioni sono sempre più importanti, questo progetto dimostra che l'artigianato resta una risorsa attuale e fondamentale per il futuro.

**LA BANCA DELLA TUA CITTÀ,
DOVE OGNI ESIGENZA TROVA LA SUA STRADA**



DIREZIONE GENERALE E SEDE
V.le Tricesimo, 85 - UDINE
tel. 0432 549911
info@bancadiudine.it
dp00@bancadiudine.it



UDINE - via ZOLETTI
Via Zoletti, 17 - UDINE
tel. 0432 503820
dp01@bancadiudine.it



UDINE - viale EUROPA UNITA
V.le Europa Unita, 145 - UDINE
tel. 0432 512900
dp02@bancadiudine.it



BRESSA
Piazza Unione, 4
BRESSA DI CAMPOFORMIDO
tel. 0432 662131
dp03@bancadiudine.it



PAGNACCO
Via Pazzan, 4 - PAGNACCO
tel. 0432 650480
dp04@bancadiudine.it



PASIAN DI PRATO
Via Bonanni, 16/18
PASIAN DI PRATO
tel. 0432 691041
dp05@bancadiudine.it



UDINE - via STIRIA
Via Stiria, 36/9 - UDINE
tel. 0432 611170
dp07@bancadiudine.it



UDINE - piazza BELLONI
Piazza Belloni, 3/4 - UDINE
tel. 0432 204636
dp08@bancadiudine.it



UDINE - via L. DA VINCI
V.le L. Da Vinci, 112 - UDINE
tel. 0432 410386
dp09@bancadiudine.it



MARTIGNACCO
Via Spilimbergo, 293
MARTIGNACCO
tel. 0432 637259
dp11@bancadiudine.it



MANZANO
Via Roma, 10 - MANZANO
tel. 0432 937100
dp14@bancadiudine.it

Talento che diventa impresa: Olimpiadi di Informatica ponte tra scuola e lavoro

Fabrizio Peresson, presidente nazionale di Confartigianato Ict:
“Crediamo fortemente nei giovani e nella forza dell’innovazione”.

● L’informatica non è solo codice: è il punto d’incontro tra creatività e metodo, tra giovani talenti e imprese che cercano competenze concrete. A Udine questo dialogo ha trovato una vetrina naturale con le Olimpiadi Italiane di Informatica, la principale competizione nazionale per studenti delle superiori, promossa da Aica,

Associazione Italiana per l’Informatica e il Calcolo Automatico, insieme con il Ministero dell’Istruzione e del Merito. Dal 23 al 25 settembre 2025, l’Istituto Malignani di Udine ha ospitato una comunità di ragazzi e docenti pronti a misurarsi con sfide che rispecchiano le esigenze del lavoro digitale di oggi e di domani.

In questo scenario, il patrocinio di Confartigianato-Imprese non è una presenza di facciata ma una scelta strategica: legare il saper fare dell’artigianato a competenze informatiche che accelerano processi, servizi e competitività. Lo sottolinea Fabrizio Peresson, presidente nazionale di Confartigianato ICT, che parla di fiducia nella nuova generazione di tecnologi: “Crediamo fortemente nel talento dei giovani – afferma – e nella forza dell’innovazione”. Una linea che trova sintesi nell’evento stesso: “Le Olimpiadi di Informatica – continua – sono un simbolo del futuro che vogliamo costruire:



competente, creativo e connesso alla realtà”.

La scelta di Confartigianato s’inscrive in un progetto più ampio: fare delle competenze digitali una leva per la trasformazione dell’intero sistema produttivo, con una filiera che dalla scuola arrivi alle imprese. L’associazione indica come prioritario un canale stabile tra formazione e lavoro, affinché problem solving, pensiero computazionale e collaborazione – qualità emerse nelle prove – siano riconosciute e assorbite da chi produce valore sui territori. Peresson, che guida la componente ICT del sistema, ribadisce una visione in cui “l’innovazione non è rito, ma pratica quotidiana, capace di moltiplicare opportunità e occupazione qualificata”.

Il legame con il territorio è passato anche attraverso alcuni gesti simbolici: durante la premiazione, Confartigianato ha consegnato manufatti di alta qualità realizzati dalle imprese associate, un modo

per raccontare come la cura del dettaglio tipica delle botteghe dialoghi con la precisione dell’algoritmo. A rendere ancora più evidente questa alleanza sono state le medaglie per i vincitori, create da aziende artigiane friulane: oggetti che uniscono tradizione e tecnologie di lavorazione, trasformando un riconoscimento in narrazione identitaria.

Le Olimpiadi di Informativa, in sostanza, non sono solo una competizione: sono un laboratorio di orientamento, un osservatorio privilegiato su come le abilità digitali si traducono in valore economico e sociale. Udine e il Malignani hanno offerto il contesto ideale per far emergere questa dinamica: il Paese dispone di risorse e idee, ma ha bisogno di un ecosistema che le metta a fattore comune. Se il talento è la scintilla, l’impresa è il combustibile e il patrocinio di Confartigianato prova a costruire l’accensione continua, perché dall’incontro fra scuola e lavoro nascano percorsi che durino oltre il podio.

dall’incontro fra scuola e lavoro nascano percorsi che durino oltre il podio.

LA TUA BUSSOLA FINANZIARIA

La Centrale Rischi di Banca d’Italia



Cos’è la Centrale Rischi?

La Centrale dei Rischi (CR) è un archivio dati gestito dalla Banca d’Italia. Contiene informazioni sui debiti di famiglie e imprese verso il sistema bancario e finanziario. E’ importante perché racconta la tua storia creditizia e quella della tua azienda.



Che cosa non è la Centrale Rischi?

Non è una lista di cattivi pagatori.

Quali informazioni raccoglie?

- Finanziamenti (mutui, prestiti personali, ecc.)
- Garanzie
- Importo da restituire superiore a 30.000 euro (soglia di censimento)
- Difficoltà nei pagamenti (sofferenza)



Perché la Centrale Rischi è utile?

Perché migliora il rapporto tra la banca e il cliente. Fornisce infatti informazioni utili che servono a valutare il merito creditizio. Ha un peso rilevante negli algoritmi alla base dei sistemi di rating che a loro volta generano il prezzo del credito.



Accesso ai dati Centrale Rischi

L’accesso è gratuito e tutti possono accedervi o tramite internet (SPID o CNS), oppure a mezzo posta o PEC.



Quali sono i tuoi diritti?

Hai diritto di essere informato sulla prima segnalazione “a sofferenza”.
Hai diritto di essere informato gratuitamente se un rifiuto di finanziamento deriva da informazioni negative presenti nella CR o in altre banche dati.



Hai bisogno di chiarimenti?
info@confidimpresefvg.it

Udine
T. +39 0432 511820

Pordenone
T. +39 0434 370039

Trieste
T. +39 040 3721214

Nasce la “Posta aperta dell’artigiano”, la voce degli associati al centro

- A partire da gennaio 2026, la rivista Friuli Artigiano apre uno spazio nuovo, autentico e partecipativo dedicato ai suoi protagonisti: gli artigiani. Si chiamerà **“Posta aperta dell’artigiano”** e sarà una rubrica pensata per dare voce diretta agli imprenditori associati che desiderano condividere un pensiero, un’idea, una riflessione o anche una critica costruttiva su temi che riguardano il mondo dell’artigianato, il lavoro quotidiano, i rapporti con le istituzioni, la formazione, l’innovazione, la società.

In un contesto economico e culturale continua trasformazione, è fondamentale ascoltare chi ogni giorno affronta le sfide del fare impresa, dando valore alla propria professionalità e portando avanti un patrimonio di competenze, relazioni e identità che rappresentano la vera forza del nostro territorio.

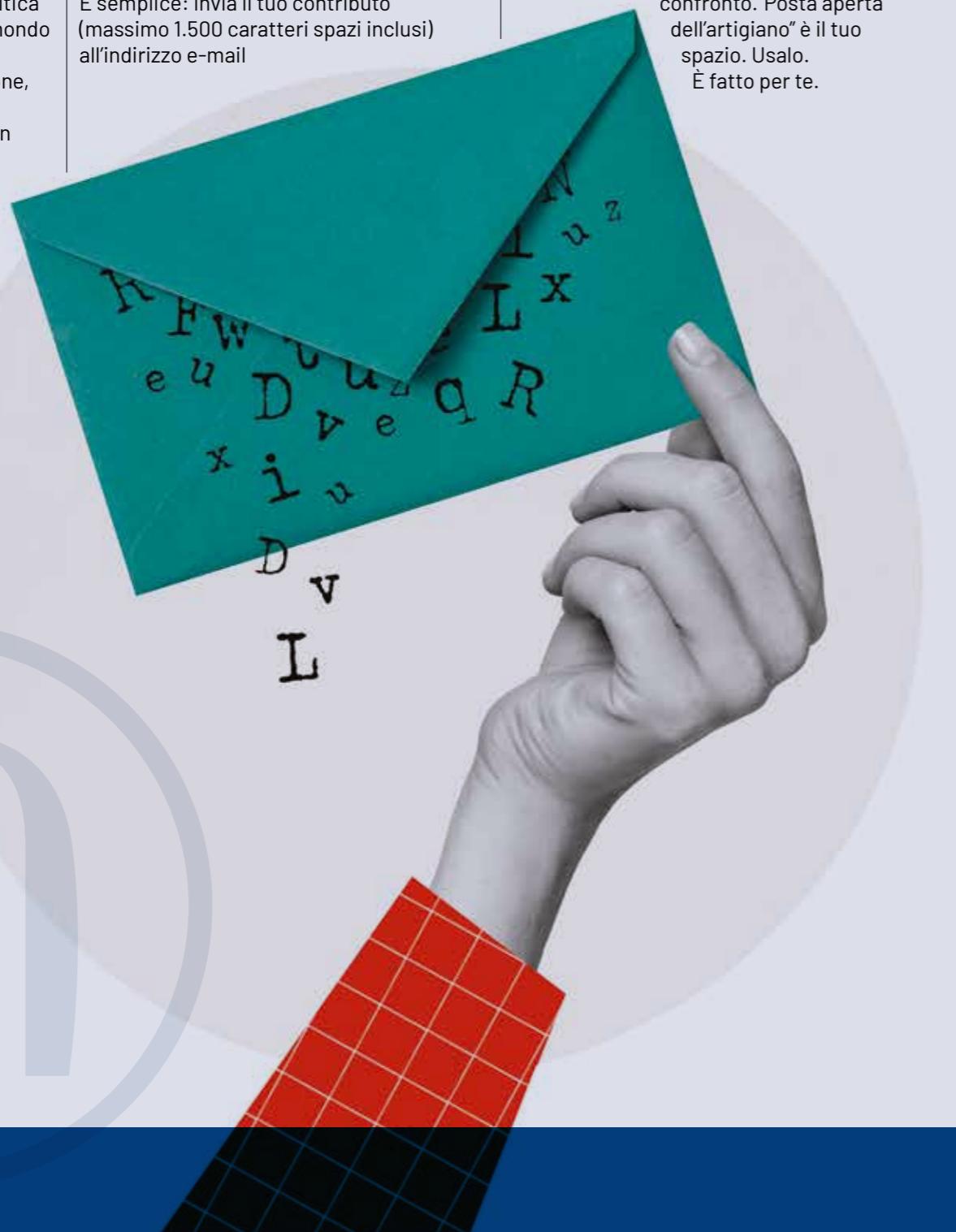
“Posta aperta dell’artigiano sarà una finestra libera e pluralista, dove non serve essere scrittori, ma solo avere qualcosa da dire. Potrà essere una storia

vissuta, una proposta per migliorare i servizi associativi, uno spunto su come affrontare certi problemi, oppure una visione sul futuro del nostro mestiere. Ogni contributo sarà letto con attenzione e, se selezionato, pubblicato sul numero successivo della rivista.

COME PARTECIPARE

È semplice: invia il tuo contributo
(massimo 1.500 caratteri spazi inclusi)
all'indirizzo e-mail

comunicazione@uaf.it, specificando il tuo nome, cognome e attività. Che tu abbia qualcosa da segnalare, da proporre o semplicemente da raccontare, la tua esperienza può essere utile a tanti altri colleghi. Perché costruire un'associazione più forte significa, prima di tutto, dare spazio alle idee e al confronto. "Posta aperta dell'artigiano" è il tuo spazio. Usalo. È fatto per te.



INAPA si rinnova a Udine: nuova sede, stessa missione

Il Patronato di Confartigianato Udine si sposta in via del Pozzo 6 per offrire spazi più accoglienti e servizi ancora più vicini ad artigiani e cittadini

- Il Patronato INAPA di Confartigianato Udine cambia indirizzo ma non volto: da oggi la sede centrale è in via del Pozzo 6, a pochi passi dalla storica sede di viale Ungheria. Il trasferimento segna un passo in avanti sul piano logistico e dell'accoglienza: ambienti moderni, funzionali e pensati per rendere più semplice l'accesso alla consulenza previdenziale e sociale di chi, ogni giorno, si affida al Patronato – soci, pensionati, lavoratori e famiglie – per essere guidato con competenza tra pratiche, scadenze e diritti.

La scelta di rinnovare gli spazi conferma una linea di continuità: l'impegno resta quello di tutelare le persone lungo tutte le fasi della vita lavorativa e personale, in coerenza con il ruolo di INAPA nel sistema Confartigianato. In sede è possibile ricevere assistenza in materia di pensioni (vecchiaia, anticipata, reversibilità), riconoscimento di invalidità civile, inabilità e accompagnamento, accesso a sostegni al reddito come disoccupazione e maternità, tutela per malattie professionali e infortuni, salute e sicurezza sul lavoro, oltre all'orientamento per bonus, agevolazioni

e prestazioni sociali. Il valore aggiunto è nella relazione: un interlocutore aggiornato sulle normative, capace di leggere i bisogni, costruire soluzioni personalizzate e trasformare la complessità burocratica in percorsi chiari e praticabili. Con la nuova sede, INAPA rafforza la sua presenza nel territorio udinese e rinnova una promessa di vicinanza concreta: essere il punto di riferimento per artigiani e cittadini che cercano risposte affidabili e un accompagnamento competente, nel segno della qualità e dell'attenzione alle persone.



Gli uffici del patronato INAPA si trovano presso le sedi della Confartigianato

Il Patronato INAPA esercita attività di assistenza, di tutela e di consulenza in favore dei lavoratori dipendenti pubblici e privati, dei lavoratori autonomi, dei pensionati e dei singoli cittadini italiani o stranieri per il conseguimento di prestazioni previdenziali o assistenziali, comprese quelle in materia di emigrazione e immigrazione.

www.inapa.it

SERVIZI

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

- Pensione di vecchiaia
- Pensione anticipata
- Pensione supplementare
- Cumulo, totalizzazione e computo in Gestione Separata
- Pensione dipendenti pubblici
- Opzione donna
- Pensioni in regime comunitario e internazionale
- Quota 100/102/103
- Pensioni di reversibilità e indiretta
- Doppia annualità
- Pensione di inabilità
- Assegno di invalidità/rinnovo
- Ricostituzione di pensione
- Supplementi di pensione
- Certificazione Ape sociale e precoci
- Integrazione al trattamento minimo e maggiorazioni sociali
- Verifica diritto della 14esima mensilità
- Simulazione calcolo di pensione

SOSTEGNO AL REDDITO

- Naspi e Naspi com
- Anticipazione NASPI
- Bonus asilo nido
- Dis Coll
- DS agricole
- Maternità obbligatoria
- Congedo parentale

INAIL

- Infortuni / Malattie professionali
- Indennità di temporanea
- Rendita
- Danno biologico
- Revisione

ALTRO

- Emigrazione e immigrazione
- Verifica e rettifica delle posizioni assicurative (estratto contributivo ed estratto certificativo)
- Riscatti, ricongiunzioni e costituzione di posizione assicurativa
- Accredito contribuzione figurativa (servizio militare, malattia, infortunio, maternità)
- Autorizzazione ai versamenti volontari
- Indennizzo cessazione attività commerciale
- Fondo di garanzia INPS
- Dimissioni volontarie

PRESTAZIONI FAMILIARI

- AUU - Assegno Unico Universale
- ANF (nuclei orfanili, coniuge)

PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

- Assegno sociale
- Assegno/pensione invalidità civile
- Indennità di accompagnamento
- Indennità di frequenza
- Pensione sordomuti
- Pensione ciechi
- Permessi 104/92
- Congedo straordinario

SEDE PROVINCIALE
UDINE - Via del Pozzo, 6 - tel. 0432/516655
fax 0432/516681 - e-mail: inapa@uaf.it

Orario: mattina **dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12,30**
pomeriggio **il martedì dalle 14,00 alle 17,00**
lunedì/mercoledì/giovedì su appuntamento

SEDI ZONALI

SPORTELLO DI CITTÀ UDINE
CERVIGNANO DEL FRIULI - CIVIDALE DEL FRIULI
CODROIPO - GEMONA DEL FRIULI - LATISANA
SAN DANIELE DEL FRIULI - TOLMEZZO
UDINE NORD